

Primo Piano

Progetto Erasmus tre istituti iblei avviano le iniziative

I viaggi. Docenti di Ragusa, Modica e Pedalino accompagneranno gli studenti in visita nei paesi europei che aderiscono agli scambi

Le scuole partecipanti sono «F. Crispi» «Principi Grimaldi» e «G. Bufalino»

LAURA CURELLA

Gli istituti scolastici di Ragusa impegnati in attività Erasmus che prevedono momenti di confronto con diversi Paesi comunitari giunti nel territorio ibleo attraverso l'attuazione di specifici progetti, come quelli portati avanti dall'istituto comprensivo "Francesco Crispi" di Ragusa, l'Istituto professionale Principi Grimaldi di Modica e l'istituto comprensivo "Bufalino" di Pedalino.

Partendo dall'Istituto Crispi, sono stati attivati quattro progetti che accompagneranno alunni e personale docente nell'arco di un biennio. Dal 1 al 9 novembre a Ragusa sono arrivati 18 alunni provenienti da Polonia, Romania e Turchia, ospiti dalle famiglie degli studenti ragusani, nell'ambito del progetto "We are what we eat". Ed ancora, dal 17 al 23 novembre sono arrivati nel capoluogo 18 docenti di istituti polacchi, rumeni, turchi e bulgari nell'ambito del progetto "We have fun together". Nelle prossime settimane sia alunni che docenti della Crispi saranno a loro volta ospitati dai Paesi partner. I primi sono quattro docenti della Crispi che dall'1 al 6 dicembre andranno nel Regno Unito. Per quanto riguarda le delegazioni già accolte, c'è stato entusiasmo per le attività che hanno coinvolto sia i gio-

vani studenti che i docenti, questi ultimi l'altro in visita anche a Palazzo dell'Aquila, ricevuti dal sindaco Peppe Cassi, e a Palazzo di Governo, ricevuti dal prefetto Filippina Cocuzza. "Si tratta del primo step di pianificazione delle attività di collaborazione con scambio di buone pratiche d'insegnamento nel corso del biennio 2019/2021 con i partner europei (Bulgaria, Romania, Polonia e Turchia). Il primo meeting si è svolto insieme al dirigente e coordinatori, chiamato

"kick off", vede la Crispi quale scuola capofila", ha spiegato il dirigente scolastico Maria Grazia Carfi.

Passando a Modica, l'Istituto Grimaldi ha ospitato un incontro di partenariato del progetto Erasmus, "first step towards entrepreneurship", che ha coinvolto, oltre al dirigente scolastico ad alcuni docenti e ad una rappresentanza di studenti modicani, docenti e presidi delle scuole di Lieksa (Finlandia), Rigá (Lettonia) e Samsun (Turchia). Al centro il tema dell'imprenditorialità con il fine di sviluppare abilità imprenditoriali negli studenti affinché possano costruire la loro impresa nel futuro. La struttura territoriale di Ragusa ha partecipato alla realizzazione dell'iniziativa. Sono intervenuti il responsabile comunale Cna Modica, Carmelo Caccamo, la responsabile dei servizi di informazione della Cna territoriale di Ragusa, Laura Lissandrò, ed Elisa Carnemolla, esperta in lingue e comunicazioni. Partendo dalla rappresentanza dell'associazione e delle imprese, sono stati illustrati gli step necessari per fare nascere un'impresa in Italia.

Altro istituto scolastico impegnato nelle attività di confronto con realtà scolastiche europee è il "Bufalino" di Pedalino. "La Scuola, ai suoi più alti e compiuti livelli, è fondamento dell'umanità". Con il sindaco di Comiso, Maria Rita Schenbari, ha accolto mercoledì le delegazioni di docenti e dirigenti dalla Macedonia, dalla Spagna, dalla Romania e dalla Turchia, ospiti del progetto Erasmus promosso dall'istituto Bufalino della dirigente Romina Bellina e della professoressa Lucia Specchietto. Ieri pomeriggio l'ultima tappa del percorso riservato alla delegazione Erasmus del progetto "Magical power of stories", impegnata da lunedì scorso in laboratori didattici con tutti i ragazzi dei tre porcini di scuola: infanzia, primaria e secondaria. La delegazione ha toccato il cuore del territorio attraverso la visita di diverse aziende per poi assistere alla lezione dello chef pluristellato Ciccio Sultano in una lezione incentrata sul dibattito linguistico "arancina-aranino". Domenica quattro ragazzi della ICF Bufalino assieme a due insegnanti partiranno per la Polonia nel proseguo di questo scambio di esperienze europee.



ISPICA

L'ACCORDO Accoglienza alla sala della memoria Anc ad occuparsi dell'attività di ricevimento sono i ragazzi dell'istituto Gaetano Curcio

GIUSEPPE FLORENZA

ISPICA. L'Associazione nazionale carabinieri nella propria sede di Ispica - ex sede della Caserma dell'Arma - potrà avvalersi, a titolo gratuito, di ben diciassette studenti iscritti alle classi 3AER-4AER ad indirizzo "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera", con un preciso obiettivo, senza dubbio qualificante, in chiamata in causa "le attività di ricevimento ed accoglienza degli utenti in visita alla "Sala della Memoria" realizzata nella sede del sodalizio". Obiettivi ampiamente previsti e sottolineati nel protocollo d'intesa sottoscritto giovedì mattina nella sede dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dal presidente Giorgio Calabrese e dal prof. Maurizio Franzò, dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore "Gaetano Curcio" di Ispica. All'attesa cerimonia di firma del protocollo erano presenti il comandante la compagnia carabinieri di Modica, capitano Francesco Ferrante, il delegato Giorgio Cavalieri dell'Istituto Alberghiero insieme agli studenti che realizzeranno l'ambizioso e qualificante progetto. "Da oggi - ha avuto modo di sottolineare il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Ispica, Giorgio Calabrese - potremo contare sull'apporto di questo partner di prestigio per le attività di ricevimento e accoglienza dei visitatori della "Sala della Memoria", allestita all'interno della sede del sodalizio per onorare la storia dell'Arma". Nel dettaglio, l'accordo sottoscritto prevede la presenza di diciassette studenti dell'istituto Alberghiero presso la sede dell'Anc che, chiaramente, in giorni stabiliti, "sostituiranno per garantire l'apertura e la visita pomeridiana dei locali della "Sala della Memoria". Si legge in un dettagliato comunicato redatto dall'addetto stampa dell'associazione, Tiziana Sotio: "In tal modo sarà garantito agli studenti un periodo di apprendimento in ambiente lavorativo ed un percorso formativo personalizzato coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi". Prima di siglare l'accordo il presidente Giorgio Calabrese ha voluto omaggiare i presenti "con un portachiave raffigurante la "Virgo Fidelis" e un quadretto, raffigurante il nostro mare di Santa Maria del Focallo, gentilmente offerto dall'artista, Titta Caltaretto". Si legge nel comunicato Stan pa: "Il protocollo sarà monitorato da due tutor, che regneranno entrambi i partner e cureranno la realizzazione del progetto in base a quanto previsto dal protocollo. Per il comandante la Compagnia Carabinieri di Modica, Capitano Francesco Ferrante, la collaborazione con l'istituto scolastico darà nuovo impulso e maggiore visibilità alla sala della memoria contribuendo alla conoscenza della storia gloriosa dell'Arma". Manco a dirlo soddisfatti entrambi i partner per l'ambizioso ed importante accordo raggiunto.

"Con la nostra presenza in questo luogo, pieno di storia e pieno di memoria, - ha spiegato il dirigente del "Curcio" Maurizio Franzò - grazie all'intesa raggiunta con l'Associazione Nazionale Carabinieri, vogliamo stimolare i nostri giovani puntando soprattutto sulla loro preparazione attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro e perseguendo così l'obiettivo del nostro polo scolastico che è quello di favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale e dirigenziale". Il protocollo d'intesa sottoscritto giovedì mattina sarà valido fino "all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso la sede del sodalizio e potrà essere prorogato con una nuova sottoscrizione delle parti".

DIDATTICA

Sostengono l'ecologia a partire dai banchi i parlamentari nazionali pentastellati Lorefice: «Ora servono le istanze dei presidi»

"Ho ritenuto opportuno inviare personalmente una lettera ai dirigenti scolastici della provincia di Ragusa per invitarli a partecipare all'iniziativa "Facciamo Eco Scuola", con la quale il Movimento 5 stelle ha stanziato 3 milioni di euro per progetti di promozione della sostenibilità e dell'educazione ambientale".

E' quanto riferisce in una nota la presidente della commissione Affari Sociali della Camera, Mariacristina Lorefice, che spiega: "Le risorse derivano dalle restituzioni mensili volontarie di parte delle nostre retribuzioni e dei nostri rimborsi come parlamentari nazionali del m5s. Un impegno che ci contraddistingue e al quale abbiamo sempre tenuto fede dalla nostra elezione. Sono particolarmente soddisfatta che quest'anno le risorse siano destinate alle scuole pubbliche primarie e secondarie di primo e secondo grado, al fine di promuovere utili interventi per migliorare la qualità degli ambienti scolastici e per favorire la loro messa in sicurezza".

"In questo modo - continua l'on. Lorefice - mi auguro che potremo rendere più piacevole, oltre che naturalmente più sicura, la permanenza a scuola dei nostri ragazzi, degli insegnanti e del personale scolastico". Alla Regione Siciliana sono stati destinati ben 299.094 euro complessivi.

"Nelle lettere inviate ai dirigenti-chiarisce la deputata - li ho invitati a presentare il proprio progetto entro la scadenza del 15 gennaio pros-



simo, per poi partecipare ad una votazione online, che stabilirà quale scuola riceverà una donazione di 10.000 o 20.000 euro in base alla tipologia di intervento programmato. Per godere del contributo si potranno presentare iniziative volte all'efficientamento energetico, all'utilizzo di prodotti a km zero e riduzione dello spreco alimentare, alla rimozione dell'amianto, all'eliminazione delle barriere architettoniche, per citare qualche esempio".

"Spero fortemente - conclude Lorefice - che le nostre scuole, in un

momento in cui le amministrazioni centrali e locali fanno fatica a reperire risorse, non si lascino sfuggire questa preziosa opportunità. Per noi è un modo di rispondere ai bisogni della nostra comunità, partendo dalle esigenze dei bambini e dei ragazzi e per stimolare tra i banchi scolastici la riflessione sull'ecologia e sulla sostenibilità ambientale". Sono state indicate, dalla deputata nazionale, le modalità necessarie per concretizzare il percorso e garantire le risposte necessarie a chi di competenza.

« I TERMINI. Entro il 15 gennaio vanno inoltrate le richieste in base agli interventi necessari

ISPICA

Raccolta differenziata, le percentuali sono in calo

Nei mesi di settembre e ottobre flessione dell'1,5% rispetto al periodo estivo

ISPICA. Sono stati resi noti i dati relativi alla raccolta differenziata chiamata in causa i mesi di settembre ed ottobre. Si registra un leggero calo percentuale rispetto al dato fortemente lusinghiero del mese di agosto, 70,02%, ma in ogni caso molto positivo. Questi i dati: per il mese di settembre: per l'indifferenziato duecentoventimila settecentocinquanta chilogrammi, per il differenziato quattrocentosettantaseimila sessanta chilogrammi percentuale 68,30%; per il mese di ottobre: l'indifferenziato duecentoventiquattro mila trenta chilogrammi, differenziato quattrocentoventiquattro mila novecentottanta chilogrammi con una percentuale del 65,50%. Dati sicuramente positivi se si considera che per quanto riguarda il differenziato c'è da tenere nel debito conto la forte diminuzione della presenza turistica,



senza contare il ritorno al nord, per impegni di lavoro, di tantissimi emigrati. Ed è giusto ricordare, sottolineare che in questi mesi l'utenza non ha potuto contare sui sacchetti di plastica per la raccolta dei rifiuti, soprattutto per quanto riguarda la raccolta dell'umido. Sacchetti a volontà invece per quanto riguarda la raccolta della plastica. A sentire qualche indiscrezione vicina agli ambienti del-

l'amministrazione comunale nel corso del mese di dicembre dovrebbe venire la fornitura, viene detto a carico dell'amministrazione. In Città i giudici sulla gestione della Rsu relativamente al centro urbano sono oltremodo positivi, non a caso i turisti che arrivano ad Ispica per visitare i monumenti, la pittura di Olivio Sozzi nella basilica Santa Maria Maggiore e gli stucchi del Gianforma nella basilica della Santissima Annunziata, al di là delle statue del Cristo Flagellato alla Colonna e del Cristo con la Croce, processioni nel corso della Settimana Santa, rimangono meraviglia dalla pulizia di tutte le arterie e molto spaziose, le principali in grado di garantire il doppio senso di circolazione, con mezzi meccanici posteggiati a destra e a sinistra dell'arteria senza alcuna difficoltà.

GIUSEPPE FLORIDDIA

Ispettori ambientali sarà avviato il corso per trenta volontari

VALENTINA MACI

COMISO. Sono più trenta in tutto gli "Ispettori Ambientali Volontari" che nelle prime settimane di dicembre, inizieranno il corso di formazione. A darne notizia è l'assessore di Comiso all'Ambiente, Biagio Vittoria, che dichiara: "Aderire a questa iniziativa, è un gesto di amore e rispetto per il proprio territorio". Molti Comuni, e tanti altri ancora si stanno apprestando a farlo, hanno istituito una nuova figura professionale, l'Ispettore Ambientale Volontario, cui attribuire le funzioni di accertamento delle violazioni alle disposizioni del Codice dell'Ambiente, ai regolamenti e alle ordinanze sindacali, in materia di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti. L'obiettivo del corso è formare agenti con una elevata competenza, sia giuridica che tecnico-operativa, che possano contribuire ad una puntuale attuazione dei sistemi di raccolta differenziata, nonché a mantenere la città più pulita. "Il costante lavoro di sensibilizzazione messo in atto da questa amministrazione - dichiara Biagio Vittoria - ha prodotto, ad oggi, diversi vantaggi. Se da un lato, infatti, la città di Comiso può vantare percentuali molto elevate di rifiuti differenziati, pari al 70%, dall'altro ha anche incentivato la maggior parte di cittadini ad adoperarsi per fare bene la differenziata. Il dato che però ci inorgoglisce, oltre al resto, - continua l'assessore - è quello di avere toccato la sensibilità e l'interesse per l'ambiente al punto tale, da motivare più di 30 cittadini che metteranno a disposizione della città e del territorio il proprio tempo, in maniera volontaria, consapevoli di non avere alcun guadagno in termini economici, dal lavoro che andranno ad espletare. Lo spiccato senso civico, l'amore ed il rispetto per l'ambiente inteso come 'casa propria', è andato oltre la semplice segnalazione di comportamenti incivili da parte di quella ormai ristretta fascia di cittadini refrattaria a qualunque forma di rispetto delle regole e del vivere civile in un paese civile, spingendo questi nostri concittadini a fare di più. A supportare l'azione di monitoraggio, di controllo, e quindi di sanzione, posto in essere dall'amministrazione. Per cui non posso che ringraziare questi volontari che, gratuitamente, si spenderanno per far sì che la nostra città sia pulita".

Modica

«Il nostro impianto non è nocivo»

Il caso. Il responsabile per la Sicilia del gruppo "Iniziative biometano" mette in luce quali sono le caratteristiche del progetto autorizzato al confine con il comune di Pozzallo



«Di realtà simili ne esistono 1.600 in tutta Italia e sono presenti per lo più in Pianura padana territorio ultra antropizzato»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

«Di impianti di biometano simili a quello che nascerà in contrada Zimmaro-Bellamagna, a Modica, ne esistono 1.600 in Italia e sono presenti principalmente in Pianura padana che, come è risaputo, è ultra antropizzata, non esistono 500 metri senza che vi sia almeno un'abitazione». Con queste parole Edoardo Bonaccorsi, responsabile per la Sicilia del gruppo "Iniziative Biometano", si sente di rassicurare i cittadini rispetto al fatto che l'impianto concesso in contrada Bellamagna, non recherà alcun danno alla salute. Il progetto dell'im-

pianto autorizzato dal Suap di Modica il 29 agosto del 2019, è un tassello di un mosaico che in Sicilia, tra "Biometano Ibleo arl", "Assoro Biometano" e "Cugno Biometano", prevede un investimento complessivo di 35 milioni di euro di cui 3,5 milioni dati a fondo perduto dal ministero per le Politiche agricole che ha anche concesso, per i tre impianti che si stanno andando a realizzare nell'Isola, una linea di credito privilegiata.

Questo a rafforzare il concetto di quanto gli impianti servano ai territori per chiudere il ciclo dell'agricoltura andando così a contrastare il fenomeno delle discariche abusive. Bonaccorsi, altresì, riconosce che si siano fatti passi falsi da un punto di vista della comunicazione e dell'informazione alla cittadinanza, occorre un percorso di condivisione che, molto probabilmente, avrebbe reso tutti un po' più consapevoli, attutendo quindi la reazione rabbiosa, frutto della sorpresa e del sospetto di un impianto mastodontico e rischioso calato dall'alto. "Iniziative Biometano" è una delle realtà più solide in Italia, basti pensare che è di pochi giorni la notizia che Snam, la principale utility regolata del gas in Europa, ha siglato una lettera di intenti vincolante per l'ingresso al 50% in nel gruppo che opera in Italia con cinque impianti di biogas. "Iniziative Biometano" coinvolge gli imprenditori del territorio, nel caso specifico di Modica, un terzo



PARLA BONACCORSI



«Sono stati fatti passi falsi da un punto di vista della comunicazione e dell'informazione alla cittadinanza su una vicenda che merita di essere trattata con molta attenzione delicatezza»

della società è rappresentata dalla famiglia Leocata (Avimecc) i restanti due terzi da altri soci, compreso Giovanni La Via, docente universitario, imprenditore e politico di lungo corso, ex Assessore regionale ed ex parlamentare europeo. "L'impianto di biometano - assicura ancora Bonaccorsi - sarà ermetico, per noi è importante, anche da un punto di vista economico, trattenere i vapori, pertanto rassicuro anche sul fatto che non si sentiranno cattivi odori. "Sappiamo - si legge in una nota di Legambiente - che l'impianto di biometano proposto in contrada Bellamagna, se fatto e gestito bene, nel rispetto delle leggi, tratterebbe una parte dei tanti scarti agricoli che vengono prodotti in Sicilia e che, non avendo ad oggi alcuna possibilità di essere gestiti produttivamente e riutilizzati, vanno ad alimentare le discariche o altri impianti ubicati a chilometri di distanza, favorendo in questo modo l'inquinamento dell'aria e i pericoli nelle strade". Tuttavia la sezione regionale del movimento ambientalista consiglia di valutare un'altra localizzazione. Intanto continua ad alimentarsi anche il fronte del no, con la raccolta firme le iniziative politiche, come, ad esempio, la richiesta di un consiglio comunale, avanzata dai gruppi di opposizione di Modica (fatta eccezione del M5s), per richiedere la sospensione in autotutela delle autorizzazioni.

Treni del gusto in livrea per esaltare il sapore del cioccolato

SILVIA CREPALDI

MODICA. Ultimo appuntamento dell'anno con i treni storici del gusto in Sicilia, domenica 8 dicembre, in occasione della manifestazione Chocomodica. Due treni storici raggiungeranno, infatti, la città di Modica con partenze da Catania e Caltanissetta. Un viaggio all'insegna del gusto e soprattutto del cioccolato come dice il nome stesso. Il treno storico Chocomodica Express da Catania, composto da locomotiva diesel in livrea d'epoca e vetture centoporte, partirà alle 8,40. Fermate intermedie a Lentini, Augusta, Siracusa, Avola, Noto, Ispica, Pozzallo, Scicli. Arrivo a Modica previsto alle 11,51. Il treno di ritorno partirà da Modica alle 16,55. Il costo del biglietto è di 20 euro per gli adulti e 10 euro per i ragazzi. I viaggiatori in possesso del biglietto per i treni cancellati il 27 ottobre potranno recarsi nelle biglietterie Trenitalia per il rimborso o il cambio.

Per domenica 8 dicembre fissate le partenze da Catania e da Caltanissetta



Uno dei treni del gusto

Il secondo treno storico è il Chocomodica Express da Caltanissetta, composto da automotrici ALn668 in livrea d'epoca, che partirà alle 8.30. Fermate intermedie a San Cataldo, Serradifalco, Canicattì, Campobello-Ravanusa, Licata, Gela, Vittoria, Comiso, Ragusa. Arrivo a Modica alle 11,32. Il treno di ritorno partirà da Modica alle 15.50. Il costo del biglietto è di 14 euro per gli adulti e 7 euro per i ragazzi. A bordo dei treni storici ci sarà il laboratorio del gusto a cura di Slow Food Sicilia, con alcune degustazioni di cioccolato e di altri prodotti tipici del territorio. Inoltre, il programma turistico prevede la possibilità di partecipare alle iniziative previste nell'ambito di Chocomodica 2019. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito chocomodicaofficial.it. I biglietti per viaggiare a bordo dei treni storici Chocomodica Express sono in vendita nelle biglietterie e self service di stazione, agenzie di viaggio abilitate e su sito di Trenitalia.